

### 3 -Templi greci e romani

Il tempio cominciò ad assumere una forma monumentale nell'architettura greca a partire dagli inizi del VII secolo a.C. e si sviluppò con l'introduzione degli ordini colonnati che circondavano la cella, ovvero l'ambiente interno che ospitava l'immagine della divinità.

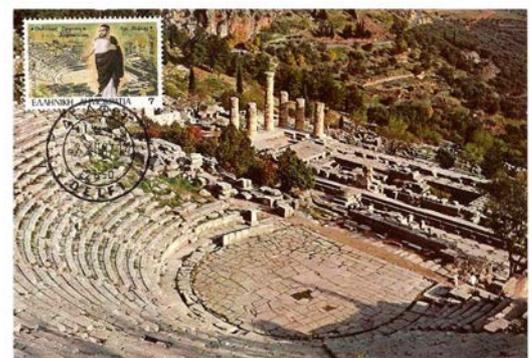
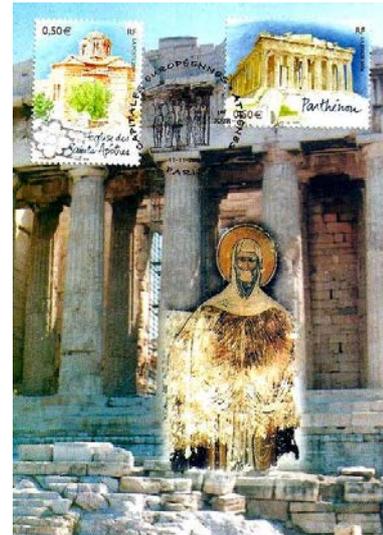
La cella poteva essere preceduta da un portico colonnato (*prònaos*), dove potevano trovarsi le stanze dei *tesori*, le raccolte di offerte dei fedeli. Talvolta questa funzione spettava invece a una stanza posteriore, detta *opisthodomos*. La zona riservata ai sacerdoti era detta invece *adyton*.

La disposizione delle colonne in relazione alla cella definisce le varie tipologie di tempio (in antis, prostilo, anfiprostilo, periptero, pseudoperiptero, diptero, pseudodiptero).

Il tempio ed il santuario greco conciliano l'aspetto del mistero con una concezione del rito aperta verso l'esterno e la natura. Il monumentale assume quindi anche carattere scenografico. Alte colonne circondano l'edificio sacro creando una barriera simbolica che però consente il passaggio verso l'area sacra.

Il più celebre santuario greco, che gli antichi consideravano posto al centro del mondo, è Delfi, la città sacra di Apollo: un agglomerato di edifici di culto, adagiato scenograficamente su un monte, domina un'ampia valle ricoperta di allori che digrada dolcemente fino al mare. Alle spalle le imponenti vette del monte Parnaso che la mitologia vuole sede delle divinità.

Anche nella Roma antica il più importante edificio sacro è il tempio. Il vocabolo deriva dal termine latino *templum*, che tuttavia non indica l'edificio, ma un luogo consacrato, orientato secondo i punti cardinali e che corrisponde allo spazio sacro del cielo.



La più marcata differenza del tempio romano rispetto a quello greco è la sua sopraelevazione su un alto podio, accessibile da una scalinata spesso frontale. Inoltre si tende a dare maggiore importanza alla facciata, mentre il retro è spesso addossato a un muro di recinzione e privo dunque del colonnato.

L'architettura romana sacra risente comunque dell'influsso dei canoni di quelle greca ed etrusca.

Gli ordini architettonici maggiormente utilizzati furono quello corinzio, lo ionico, il tuscanico ed il composito.

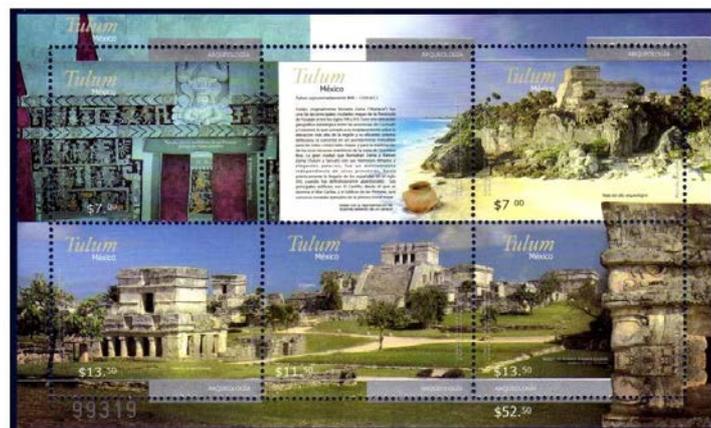
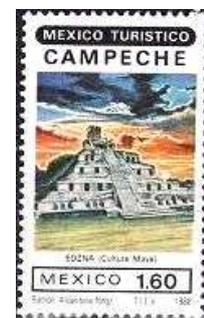


#### 4 - Templi precolombiani

I templi dell'età precolombiana assomigliano molto alle piramidi egizie e alle ziggurat della civiltà mesopotamica.

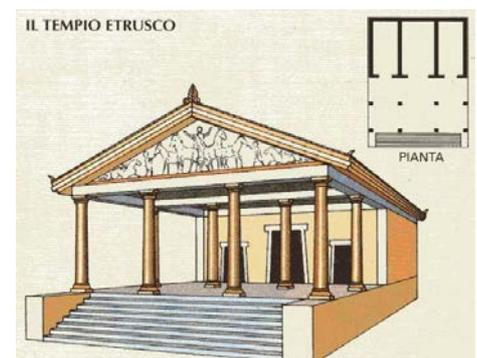
Erano situati su grandi piramidi a gradoni e di solito il loro scopo principale era quello sacrificale.

Per tutte le civiltà precolombiane, come Maya e Incas, i templi non erano solamente centri di culto e devozione, ma anche e soprattutto osservatori astronomici.



#### 5 - Templi etruschi

Dei templi etruschi e dell'architettura religiosa etrusca - sono sopravvissute al tempo solo poche testimonianze, a causa del fatto che i templi erano costruiti con materiali deperibili. Solo tramite documenti di epoca romana, quindi, si riesce a ricostruire con buona approssimazione il modo in cui erano fatti.



Il tempio era accessibile attraverso una scalinata frontale e l'area del tempio era divisa in due zone:

- una anteriore o pronao con otto colonne disposte in due file da quattro;
- una posteriore costituita da tre celle uguali e coperte, ognuna dedicata ad una particolare divinità.

A differenza dei templi greci ed egizi, che si evolvevano assieme alla civiltà e alla società, i templi etruschi rimasero sostanzialmente sempre uguali nei secoli, forse a causa del fatto che nella mentalità etrusca essi non erano la dimora terrena della divinità, bensì un luogo in cui recarsi per pregare gli dei.

Nei templi venivano portati omaggi e doni solitamente consistenti in statuette votive in terracotta o bronzo, oppure in offerte sacrificali, come agnelli e capre.

Gli unici elementi decorativi del tempio etrusco sono gli acroteri e le antefisse, solitamente in terracotta dipinta.

Un esempio è l'antefissa con la testa di Gorgone nel Santuario di Portonaccio a Veio, oggi conservato al Museo nazionale etrusco di Villa Giulia a Roma

## Il tempio nelle maggiori religioni

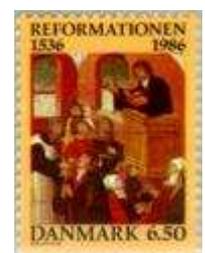
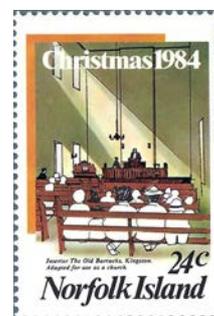
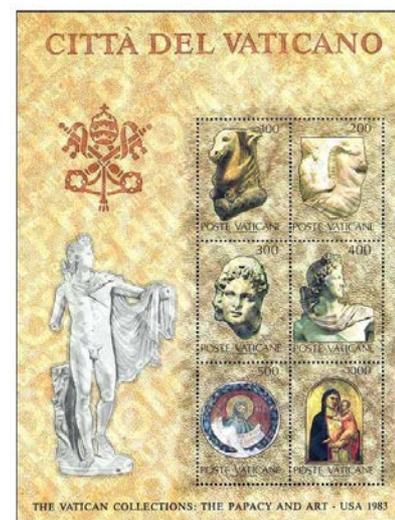
### 1 - Chiese cristiane

Nel cristianesimo, il luogo di culto è chiamato "chiesa", dal latino *ecclesia* comunità dei credenti, dal greco *ἐκκλησία*, "assemblea"; solo successivamente il termine è andato ad indicare l'edificio di culto.

Nella tradizione del protestantesimo francese (comunità ugonotte), la parola "chiesa" viene riservata all'organismo formato dai credenti di un certo luogo, mentre per il luogo di culto si usa la parola "temple". Questo uso è presente, in Italia, anche nella Chiesa evangelica valdese, dove tuttora il luogo di riunione dell'assemblea domenicale viene chiamato "tempio".



Orvieto: tempio etrusco del Belvedere



I primi luoghi di culto cristiani furono case private; poi con la diffusione della religione, e soprattutto la sua legalizzazione sotto l'imperatore Costantino con l'editto di Milano del 313, si iniziarono a costruire luoghi di culto più grandi.

Esempio di questa evoluzione fu l'utilizzo della parola "basilica", che nella civiltà romana era un ampio edificio polifunzionale principalmente utilizzato per l'amministrazione della giustizia, e che poi passò ad indicare grandi luoghi di culto cristiani ricavati proprio dalle aule delle antiche basiliche in disuso.

La chiesa può avere pianta di forme diverse e presentare una o più navate, ma è essenziale che sia presente una parte terminale, detta abside, dove viene affisso il crocifisso ed eventuali altre immagini sacre. In quest'area si trova anche il tabernacolo ed un altare dove il prete officia i riti.

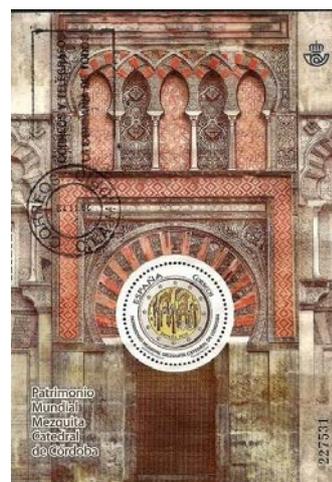
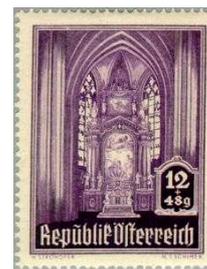
Alcuni edifici che ora sono chiese hanno subito metamorfosi dalla loro originale destinazione.

Il Pantheon di Roma, per esempio, edificio di straordinaria tecnica architettonica essendo la struttura della cupola in calcestruzzo non armato più grande al mondo con un diametro di 42 metri, venne costruito attorno all'anno 118 d.C. come tempio di Roma Antica, fu convertito a luogo di culto cristiano nel 600 d.C. e grazie a questa trasformazione salvato dalle distruzioni che toccarono altri edifici di epoca romana.

Altro esempio di trasformazioni è la Mezquita Catedral di Cordoba.

Dopo la conquista del sud della Spagna da parte degli arabi attorno al 700 d.C. l'emiro di Cordoba fece demolire una chiesa precedente per edificare la Grande Moschea che, con successivi ingrandimenti, arrivò ad estendersi per circa 20.000 mq, una delle più grandi del mondo musulmano.

Quando nel 1263 la Spagna fu riconquistata da Carlo V, la Grande Moschea venne trasformata in cattedrale di Cordoba, ma il prezzo salatissimo che venne pagato fu la demolizione della parte centrale della moschea per installarvi un altare, interrompendo la sensazione quasi irreali di "foresta di colonne" che si prova stando all'interno del monumento.



Sono chiamate chiese anche i luoghi di culto delle religioni protestanti, come l'Anglicanesimo, culto praticato in Gran Bretagna e le varie forme di Protestantesimo sorte dallo scisma luterano.

Le chiese anglicane sono spesso simili a quelle cattoliche, anche perché le chiese presenti in Inghilterra e precedenti il 1533, anno dello scisma di Enrico VIII, furono semplicemente riconsacrate come anglicane.

Le differenze maggiori non sono quindi nell'edificio, ma nel culto.

Gli edifici ecclesiastici cristiani a seconda delle loro tipologie, funzioni, importanza o dimensioni architettoniche (spesso strettamente correlate tra loro) possono avere varie denominazioni:

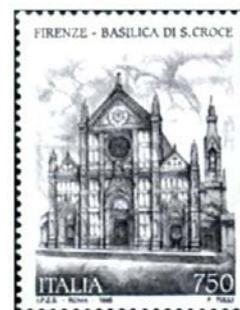
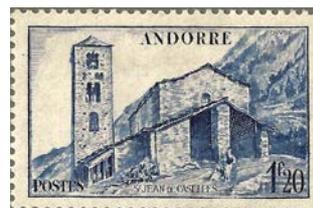
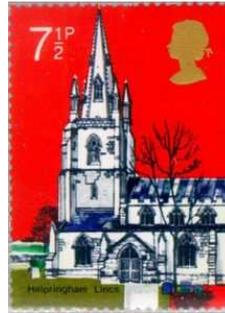
- Chiesa: edificio specificamente dedicato al culto religioso, che può essere:

- una semplice cappella (piccole dimensioni)
- una parrocchiale (riferimento della parrocchia)
- una pieve (situata in ambiente rurale)
- una collegiata (sede di un collegio di canonici)
- una abbazia (con la presenza di una comunità di monaci).

- Basilica, che è, letteralmente, la casa del re e cioè del Signore: deriva infatti dal greco *basileus*, che significa re, e da *oikos*, che vuol dire casa. Ogni chiesa, quindi, può essere considerata una basilica, ma la Chiesa attribuisce solo ad alcune di esse tale definizione: ciò avviene in funzione della loro importanza e valore artistico. Oltre a questo, la basilica deve possedere i mezzi necessari a mantenere il decoro richiesto dal titolo.

- Cattedrale o Duomo: il duomo, dal latino *domus* (casa), è sempre la casa di Dio ed è la chiesa più importante di una città.

Se il duomo si trova presso una città che è sede vescovile, prende il nome di cattedrale, ossia la chiesa principale della diocesi, detta così perché il vescovo ha lì il suo trono o "cattedra".



- Santuario è una chiesa specificamente dedicata al culto particolare di un Santo o della Madonna ed è spesso meta di pellegrinaggi.

E' un luogo considerato sacro per la manifestazione del divino, per la presenza di sepolture di personaggi importanti o reliquie, o perché connesso a eventi considerati soprannaturali.

Nelle antiche religioni greca, e buddista il santuario era un luogo di venerazione e di pellegrinaggio, in cui si celebrava regolamentato il culto di una divinità.

Nella tradizione ebraica, il termine indicava invece la parte più interna del tempio riservata ai sacerdoti: il *sancta sanctorum*.

## 2 - Templi ortodossi e cattolici

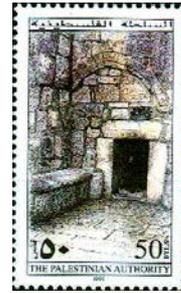
Un cristiano occidentale, quando entra nel tempio ortodosso si trova in un mondo sconosciuto, poiché entra in una chiesa, che non ha la forma rettangolare cui è abituato, bensì quella quadrata, totalmente vuota e nella quale, arredamento e ornamento non soltanto sottostanno ad una tradizione, ma hanno anche un proprio significato.

Il tempio cristiano ha sempre la croce di Cristo, segno di salvezza. In Occidente i templi erano costruiti su pianta a croce latina, allungata, creando così uno spazio dinamico, steso sull'asse oriente-occidente, inclinato verso il presbiterio, lì dove sull'altare si trovano le Specie Eucaristiche. Questo movimento è rilevato da file di colonne, le quali ricordano una solenne processione, che seduce e attira chi entra nella chiesa.

Il tempio ortodosso è un mondo complesso, in cui è necessario imparare ad orientarsi. Il santuario si trova nella parte orientale del tempio, perché Cristo è la luce del mondo. La parte orientale del tempio simbolizza anche la Terra Santa, Betlemme, Nazareth, Gerusalemme, dove Cristo è nato, vissuto, morto e risorto.



La forma dell'abside del santuario è semicircolare, che fa ricordare una grotta; la tradizione cristiana venera due grotte, quella di Betlemme, dove è nato Cristo, e il Sepolcro del Signore, in cui è stato messo il corpo di Cristo deposto dalla Croce e dal quale lui è risorto, distruggendo i ceppi della morte.



La varietà di forme dell'architettura dei templi ortodossi si manifesta nel numero delle cupole che coronano i templi stessi. Questo numero delle cupole è simbolico. Se troviamo una cupola, essa simbolizza l'Unico Dio; se le cupole sono tre, la Santa Trinità; se cinque, Cristo e i quattro evangelisti; se sette, i sette sacramenti della Chiesa...



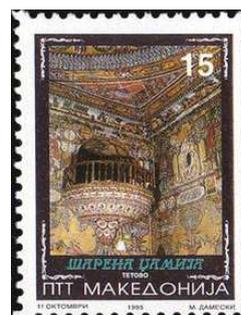
La croce ortodossa più diffusa è la croce con otto bracci, chiamata anche il crocifisso. Sull'asse centrale (verticale) si trovano tre traverse orizzontali. Quella mediana è grande, per le mani del Cristo crocifisso. La traversa orizzontale superiore ricorda la tavola con la scritta: "Gesù Nazareno, Re dei Giudei". Questa scritta in tre lingue - greco, latino ed ebraico - fu messa sulla croce di Cristo per ordine di Pilato.



Il simbolo dell'unione di ciò che è terrestre con quello che appartiene al cielo è raffigurato dalla fusione delle due fonti di luce nel tempio: la luce che viene dall'alto, dal di sotto della cupola, e la luce che sale dal basso, dalle candele e dalle lampade, che simboleggiano la preghiera dei fedeli. Nel tempio la luce gioca quindi un ruolo fondamentale.



Nel cosmo del tempio anche il suono è molto importante. L'acustica nei templi non è di solito uguale in tutti. Nei templi di legno, per rafforzare le possibilità acustiche venivano messi nella muratura dei recipienti e delle brocche, in modo da aumentare la quantità delle superfici sferiche, che potessero riflettere il suono.



### 3 - Sinagoghe ebraiche

Sinagoga, dal greco *συναγωγή*, "assemblea", è il termine che definisce il luogo di culto della religione ebraica; la parola stessa è la traduzione del termine ebraico *בית כנסת* (*Beit Kneset*, appunto "casa di riunione").

In quanto istituzione, la sinagoga rappresenta una innovazione rivoluzionaria nella vita religiosa dell'antico Oriente: è il primo edificio del culto in cui i fedeli possono assistere al complesso dei riti, principio che verrà ripreso dalle chiese cristiane e dalle moschee musulmane.

La comparsa delle sinagoghe segna una profonda ristrutturazione interna della religione ebraica, non più incentrata sul culto sacrificale, ma sullo studio, l'insegnamento e la meditazione della Legge.

La pianta della maggior parte di queste costruzioni è quella di una basilica a tre navate, orientata in modo che i fedeli, in conformità al principio contenuto nella Bibbia (Dn 6,11), recitino le preghiere rivolti verso Gerusalemme.

L'arca-armadio (*aròn hakkodeš* — ארון הקדש) contenente i rotoli delle Sacre Scritture (Torah) è incastrata nella parete orientale, che guarda verso Gerusalemme, mentre il pulpito del lettore (*ammud* — עמוד), gli sta di fronte, al centro della sala o al capo opposto, sopra una piattaforma leggermente alzata (*bimah* — בימה).

Sopra l'*aron* è posta una luce sempre accesa — il *ner tamid* (נר תמיד), ossia la "lampada eterna" — che ricorda la menorah del Tempio a Gerusalemme.

Anche nell'Ebraismo il luogo di culto primo e principale è chiamato "tempio" e, secondo la credenza degli ebrei, deve essere costruito a Gerusalemme, dove, nel corso dei secoli, sono stati costruiti il Tempio di Salomone e il Secondo Tempio.

Dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme, nel 70 d.C., come luogo di culto ha preso maggior importanza la sinagoga.

A Gerusalemme, dell'antico Tempio resta solo il Muro occidentale, detto anche "Muro del pianto".

